CPIA 1 PISA - AOO A365553 - PR. E. N. 0004296 DEL 28/09/2026 - I

FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA

PISA – PONTEDERA

Via Cisanello, 145, 56124 Pisa

Via Sacco e Vanzetti, N. 4/6, 56025 Pontedera

mail: pisa@uilscuola.it; pisa @pec.uilscuola.it

cell. 348 7271744 – 338 2025159

Alunni stranieri, la UIL Scuola contro il tetto nelle classi: "Per l'integrazione servono più docenti, non nuovi limiti"

L'allarme del segretario generale Giuseppe D'Aprile: "Con circa mille insegnanti A-23 non si garantiscono percorsi strutturali per l'apprendimento dell'italiano. Servono investimenti, mediatori e organici stabili"

L'annuncio della presidente del Consiglio Giorgia Meloni sull'introduzione di un tetto alla presenza di alunni stranieri nelle classi riaccende il dibattito sull'integrazione scolastica. Una scelta che la UIL Scuola guarda con forte preoccupazione, sostenendo che una questione complessa come l'inclusione non possa essere affrontata attraverso semplici limiti numerici.

A intervenire è Giuseppe D'Aprile, segretario generale della UIL Scuola, che richiama l'attenzione soprattutto sulla necessità di rafforzare le risorse destinate all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua.

"Se si vuole davvero favorire l'integrazione è necessario potenziare l'organico della classe di concorso A-23. I circa 1.000 docenti attualmente in servizio non sono sufficienti a garantire percorsi strutturali per l'apprendimento dell'italiano".

Secondo la UIL Scuola, il nodo non sarebbe dunque soltanto la composizione delle classi, ma la capacità del sistema scolastico di mettere a disposizione strumenti e personale adeguati per accompagnare gli studenti nel percorso di apprendimento e di inclusione.

"L'integrazione non si favorisce in questo modo", lo sosteniamo come UIL. "Servono, al contrario, classi meno numerose, organici stabili, mediatori linguistico-culturali, percorsi strutturali di italiano L2, formazione e maggiori risorse".

La questione, per il sindacato, riguarda anche il ruolo della scuola statale come luogo di inclusione e di uguaglianza. Un obiettivo che richiede interventi strutturali e non misure destinate a incidere soltanto sulla distribuzione degli alunni.

“La scuola statale deve restare il luogo dell’inclusione e dell’uguaglianza. Non ha bisogno di nuovi muri, ma di investimenti, personale stabilizzato e strumenti concreti per garantire a tutti il diritto all’istruzione”, conclude il segretario generale della UIL Scuola.

I segretari Provinciali Uil Scuola Pisa

CPIA 1 PISA - AOO A365553 - PR. E. N. 0004296 DEL 28/09/2026 - I